

Trasferimento di competenze e formazione di personale esterno

Nel corso dell'anno 2018 ICQRF, alla luce del ruolo centrale che svolge a livello nazionale ed internazionale nonché delle esperienze di controllo che hanno avuto forte risonanza anche all'estero, ha continuato a svolgere attività di formazione e di trasferimento di conoscenze.

ICQRF in Georgia

ICQRF è risultato vincitore quale Senior Partner del Twinning Project "*Establishing Efficient Protection and Control System of Geographical Indications (GIs) in Georgia*".

ICQRF in Turchia

Nell'ambito degli strumenti sviluppati dall'Unione Europea per sostenere e potenziare il processo di integrazione dei paesi candidati e potenziali candidati ad aderire all'UE, ICQRF è stato incaricato dalla Commissione Europea ad effettuare:

- un ciclo di seminari sulle IG e sulle misure di sviluppo rurale, presso l'ARDSI (Agriculture and Rural Development Support Institution);
- un ciclo di seminari, per dirigenti e funzionari del Ministry of food, agriculture and livestock, sulle DOP ed IGP e sul ruolo dei Consorzi di tutela nella gestione, promozione e tutela di tali prodotti.

ICQRF in Moldavia

ICQRF ha organizzato una visita studio per una delegazione della Repubblica di Moldavia finalizzata ad illustrare il sistema di controllo e di protezione dei prodotti vitivinicoli di qualità in Italia. È stato sottoscritto un Memorandum tra ICQRF e l'autorità di controllo agroalimentare moldava, con il quale è iniziata una collaborazione per prevenire e reprimere violazioni in materia di produzione e commercio dei prodotti vitivinicoli sia *off-line* che *on-line*. La delegazione ICQRF ha inoltre incontrato il ministro dell'Agricoltura moldavo a Chişinău, in qualità di organo di controllo del "*Made in Italy*" agroalimentare nel mondo.

ICQRF in Ucraina

Nell'ambito del programma finanziato dalla Commissione europea "Support to the development of a Geographical Indications system in Ukraine", per sostenere e potenziare il processo di integrazione dei paesi candidati e potenziali candidati ad aderire all'UE, ICQRF ha tenuto un workshop di approfondimento a rappresentanti delle imprese, ricercatori e funzionari del Ministry of Agrarian Policy and Food e del Ministry of Economy and Trade su temi ed argomenti relativi alle procedure di riconoscimento, controllo e certificazione dei prodotti DOP e IGP vigenti a livello UE.

ICQRF in Bosnia e Erzegovina

Nell'ambito del progetto TAIEX, ICQRF ha ospitato una delegazione proveniente dalla Bosnia e Erzegovina per una visita studio sulle Indicazioni geografiche. La delegazione era composta da funzionari delle più rappresentative autorità quali la *Food Safety*

Agency, Ministry of Foreign Trade and Economic Relation, Ministry of Trade and Tourisms, Federal Ministry of Trade, Internal trade and consumer protection.

ICQRF in Francia

Una delegazione ICQRF composta da funzionari dell'ex-officio e degli uffici territoriali, ha incontrato a Parigi la DGCCRF (autorità francese incaricata alla repressione delle frodi alimentari, autorità ex officio, organismo di contatto e food fraud contact point), ottimizzando le procedure di intervento e creando una collaborazione diretta nel contrasto alle irregolarità sulle denominazioni di origine tra i due Paesi.

ICQRF presso la Commissione Europea

ICQRF ha partecipato alla riunione sul progetto Pilota per il lancio di una campagna di controlli su specifici prodotti DOP e IGP.

Grado di raggiungimento degli obiettivi dell'attività di controllo

Nel 2018, in coerenza con la politica agricola nazionale e le funzioni istituzionali attribuite, l'attività dedicata alle produzioni a indicazione geografica è stata superiore a quanto preventivato in fase di programmazione (124,2%).

In particolare, l'ICQRF ha mantenuto alto il livello di protezione delle indicazioni geografiche in Italia e nel web.

Prodotti a DOP, IGP e STG (esclusi i vini)

Relativamente all'attività sui prodotti a DOP, a IGP e STG, gli indicatori dell'attività realizzata mostrano chiaramente un'attività ispettiva ben superiore a quella programmata (130,6%). Il dato è da attribuire al seguito delle operazioni di rilevanza nazionale, coordinate dalla Procura della Repubblica di Torino e di Pordenone, che hanno richiesto approfondite verifiche e alla intensa attività di tutela delle Indicazioni Geografiche nel web e nel mondo.

Vini a DO (vini a DOCG, a DOC) e a IGT)

I controlli svolti nel settore dei vini a D.O. e a IGT sono stati lievemente superiori (121,1%) all'obiettivo prefissato.

Valutazione complessiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti negli ultimi 3 anni

Nel triennio 2016 - 2018 l'ICQRF ha rafforzato l'impegno dedicato alla difesa del *made in Italy* agendo anche al di fuori dell'ambito nazionale, sia utilizzando possibilità offerte da alcune norme europee sia avviando forme di collaborazione con le più importanti piattaforme mondiali dell'e-commerce. Tali strumenti d'azione hanno portato a risultati rilevanti nella lotta alle usurpazioni e alle contraffazioni e a riconoscimenti autorevoli in sede UE. Ne sono testimonianza i numerosi interventi internazionali finalizzati al trasferimento di competenze e formazione di personale esterno, descritti nel relativo capitolo.



Ormai da anni ICQRF, oltre ad esercitare le funzioni di Organismo di contatto in sede UE per l'Italia nel settore vitivinicolo (art. 40, del Reg. (UE) n. 2018/273), di Autorità italiana "ex officio" per i prodotti DOP/IGP (Art. 13, par. 3, Reg. UE n. 1151/2012), ha consolidato la collaborazione con i principali player mondiali dell'e-commerce Ebay, Alibaba e Amazon.

In tale ambito l'ICQRF agisce come soggetto legittimato (*owner*) a difendere da ogni abuso il "nome" delle produzioni italiane riconosciute.

Nell'ultimo quadriennio ICQRF, attraverso gli strumenti sopra indicati, ha operato in totale 2.763 interventi all'estero e sul web (1.167 attraverso la cooperazione sul web, 1.128 come organismo di contatto UE nel settore vitivinicolo e 468 nell'ambito della protezione *ex officio*) ottenendo la cessazione in tempi rapidi dell'uso illegale di marchi DOP/IGP e rimuovendo dal web offerte di vendita riferiti ai prodotti più emblematici del nostro patrimonio enogastronomico.

Grazie al notevole impegno speso per la tutela del *made in Italy* dei prodotti di qualità in Italia, nel mondo e sul web, l'ICQRF si è confermato il punto di riferimento dei controlli sul *food* a livello internazionale, e, dal novembre 2016, è stato designato dalla Commissione europea *Food fraud contact point* per l'Italia.

I controlli svolti nel settore dei vini a D.O. e a IGT sono stati lievemente superiori (110%) all'obiettivo prefissato.

10. GUARDIA DI FINANZA- Attività svolta nel settore delle frodi agroalimentari

1. L'impegno della Guardia di Finanza nel settore agroalimentare trova fondamento nelle specifiche competenze di polizia economico-finanziaria e di polizia giudiziaria affidate al Corpo dal vigente quadro normativo.
2. Nelle sue linee generali, l'azione dell'Istituzione si sviluppa attraverso:
 - a. il controllo economico del territorio;
 - b. la vigilanza sulle movimentazioni doganali delle merci;
 - c. le attività investigative in senso stretto, tese alla ricostruzione della filiera del falso e alla disarticolazione dei gruppi criminali coinvolti.

In linea con le primarie responsabilità operative affidatele dalla legge, la Guardia di Finanza è impegnata prioritariamente nel contrasto alle falsificazioni e alle contraffazioni alimentari e, solamente in via incidentale, in occasione dello sviluppo di risultanze operative emerse nel corso di altre attività investigative, nella lotta alle sofisticazioni ed alle adulterazioni, ambiti rispetto ai quali sussiste una competenza preminente di altre Forze di Polizia e dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F.), con i quali il Corpo intrattiene costanti rapporti di collaborazione operativa.

In particolare, le condotte illecite che, per i loro riflessi economico-finanziari, rientrano a pieno titolo nella competenza della Guardia di Finanza sono riconducibili essenzialmente a:

- a. importazione e immissione in commercio di prodotti con la falsa indicazione del "made in Italy" o, comunque, riportanti fallaci informazioni in ordine a origine, provenienza e qualità;
- b. commercializzazione di prodotti che recano ingannevolmente una denominazione di origine o una indicazione geografica protetta (indebito utilizzo dei marchi D.O.P., I.G.P., etc.);
- c. contraffazione di marchi e segni distintivi dei prodotti.

Analogamente, nell'espletamento delle funzioni di vigilanza dei traffici di merci nell'ambito degli spazi doganali, i Reparti del Corpo agiscono in sinergia con le articolazioni territoriali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

3. Atteso che le frodi nel settore agroalimentare sovente presentano risvolti in termini di falsificazione di documentazione contabile o di accompagnamento delle merci, le specifiche competenze di polizia economico – finanziaria del Corpo risultano funzionali allo sviluppo di approfondimenti sotto il profilo fiscale e patrimoniale, oltre che per quanto attiene all'uso distorto di marchi o denominazioni di qualità o di origine.
4. Dal punto di vista organizzativo, il contrasto all'insieme dei fenomeni in argomento è assicurato da un dispositivo dinamico, flessibile e coordinato che agisce:
 - a. a livello centrale, attraverso il Comando dei Reparti Speciali, nell'ambito del quale operano diversi Nuclei, ciascuno competente in relazione a specifiche materie, per lo sviluppo di attività di analisi di rischio mediante le banche dati a disposizione e l'analisi di filoni investigativi di ampia portata quantitativa e



territoriale, al fine di predisporre piani d'intervento mirati su specifiche tipologie di fenomeni illeciti di rilevante impatto;

b. a livello periferico, mediante la Componente territoriale, articolata su oltre 860 Reparti.

5. La crescente attenzione delle unità operative della Guardia di Finanza verso i fenomeni illeciti che interessano lo specifico settore è testimoniata dai risultati conseguiti nel 2018.

In tale periodo, infatti, sono stati complessivamente sottoposti a sequestro oltre 1.384 tonnellate di prodotti agroalimentari solidi e oltre 207 mila litri di generi alimentari liquidi, oggetto di frode commerciale e/o sofisticazione (cfr. prospetto in allegato 10.1).

ALLEGATO 10.1

Quantitativi (espressi in Kg e litri) dei prodotti sequestrati dal Corpo nell'anno 2018 per frodi sanitarie e commerciali		
Descrizione genere	Unità di misura	Sequestri
ALIMENTARI, ALTRI PRODOTTI	KG.	283.372
BEVANDE ALCOLICHE E ANALCOLICHE	LT.	62.196
CARNE	KG.	411
CROSTACEI E MOLLUSCHI	KG.	288
CEREALI	KG.	159
FARINE DI CEREALI O LEGUMI	KG.	54.048
FORMAGGI E LATTICINI	KG.	158
FRUTTA	KG.	99.259
LATTE E CREME DI LATTE	LT.	11
LEGUMI	KG.	49.758
LIQUORI E DISTILLATI	LT.	2
MOSTI E UVE PARZIALMENTE FERMENTATI	KG.	662.420
OLIO DI OLIVA	KG.	7.465
OLIO DI SEMI	KG.	52.888
ORTAGGI	KG.	13.934
PANE	KG.	328
PASTE ALIMENTARI	KG.	47.192
PASTICCERIA PRODOTTI DELLA	KG.	2.422
PESCE	KG.	3.321
POMODORI	KG.	6.309
PRODOTTI (SOLIDI) D.O.P. - D.O.C.	KG.	240
RISO	KG.	14.887
SALE	KG.	14.600
SALUMI	KG.	2.642
SCATOLAME	KG.	346
SPEZIE ALTRE	KG.	54.056
TE'	KG.	13.574
VINI E SPUMANTI	LT.	144.800
TOTALE	KG.	1.384.077
	LT.	207.009

I sequestri più consistenti hanno riguardato, nell'ordine, i mosti e le uve parzialmente fermentati (con oltre 662 tonnellate), i generi alimentari (con oltre 283 tonnellate), i vini e spumanti (con quasi 145 mila litri), le bevande alcoliche e analcoliche (oltre 62 mila litri) nonché la frutta (oltre 99 tonnellate).

Dal punto di vista territoriale, la maggior parte dei sequestri di prodotti liquidi eseguiti nel 2018 è stata registrata nelle regioni del Nord mentre, per i prodotti solidi, i maggiori sequestri hanno interessato il Sud Italia (cfr. prospetto in allegato 10.2).

ALLEGATO 10.2

	2018	
	KG	LT
NORD	516.904	129.348
CENTRO	52.538	22.589
SUD E ISOLE	814.635	55.072
	1.384.077	207.009

Considerando il dato a livello regionale, il primato dei sequestri dei prodotti solidi spetta alla Puglia e alla Lombardia, rispettivamente con oltre 798 e 385 tonnellate, seguite dal Piemonte con oltre 108 tonnellate e del Lazio, con quasi 51 tonnellate. Tali quantità corrispondono, rispettivamente, al 57,6%, 27,9%, 7,8% e 3,7% del totale sequestrato sull'intero territorio nazionale (oltre 1.384 tonnellate).

Per quanto riguarda i prodotti liquidi, la maggior parte dei sequestri è stata eseguita in Lombardia (quasi 970 ettolitri), seguita dalla Puglia (oltre 405 ettolitri) e dalla Liguria (oltre 320 ettolitri). Tali quantità corrispondono, rispettivamente, al 46,8%, 19,6% e 15,5% del totale sequestrato sull'intero territorio nazionale (oltre 2.070 ettolitri).

6. Si segnalano, di seguito, le attività di servizio di maggior rilievo condotte dai Reparti nel 2018, a contrasto delle frodi nel settore in argomento.

OPERAZIONE "DULCIS IN FUNDO"

L'attività, conclusa nel mese di aprile, dal Nucleo di polizia economico – finanziaria di Caserta, con la collaborazione dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari, ha consentito di ricostruire l'esistenza di un'associazione per delinquere, con base operativa nelle province di Napoli e Caserta, attiva, tra l'altro, nell'immissione illecita nel mercato nazionale di partite di zucchero, soprattutto di origine serba, croata e slovena, triangolate attraverso una società commerciale austriaca.

Il prodotto veniva successivamente rivenduto "in nero" a numerose imprese del settore vitivinicolo, dislocate, tra l'altro, in Campania, Puglia, Sicilia e Veneto, che, in

violazione delle previsioni normative in materia di detenzione di sostanze zuccherine, utilizzavano il saccarosio per la sofisticazione del vino, nonché per la produzione di mosti, mosti concentrati e zuccheri liquidi d'uva.

L'operazione, complessivamente, ha portato alla denuncia di 35 soggetti ritenuti responsabili a vario titolo, tra gli altri, dei reati associazione per delinquere transnazionale, frode nell'esercizio del commercio e vendita di sostanze alimentari non genuine, di cui 9 attinti da misure cautelari personali (4 arresti domiciliari e 5 obblighi di presentazione alla P.G.) e al sequestro preventivo di beni immobili, rapporti finanziari e partecipazioni societarie per oltre 10 milioni di euro.

OPERAZIONE DEL GRUPPO DI BRINDISI

Nel mese di marzo, nell'ambito di servizi di vigilanza operati all'interno dell'area portuale, i finanziari del Gruppo di Brindisi, unitamente ai funzionari della locale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno rinvenuto, all'interno di un camion con targa bulgara, proveniente dalla Grecia e diretto in provincia di Cosenza, un ingente quantitativo di olio recante falsa indicazione di origine.

Il carico sottoposto a sequestro era costituito da 18.000 confezioni di olio di semi di girasole, per un totale di 22.880 litri, che, pur essendo stato prodotto in Bulgaria, riportava sulle etichette delle bottiglie due bandiere italiane in grado di indurre in inganno il compratore sull'origine, la provenienza e la qualità del prodotto.

Sono stati segnalati a piede libero all'Autorità Giudiziaria 4 soggetti per il reato di cui all'art. 4, comma 49, della legge n. 350/2003.

OPERAZIONE "BOTTE PIENA"

La Tenenza di Mola di Bari, nel mese di gennaio, ha concluso un'operazione che ha permesso di portare alla luce una truffa nel settore della produzione dell'aceto balsamico di Modena perpetrata mediante l'illecito impiego di ingenti quantitativi di mosti di uve da tavola a basso prezzo.

L'attività investigativa ha portato alla scoperta di un deposito abusivo di mosto di uve da tavola, quantificato in oltre 7 mila ettolitri, detenuto completamente "in nero" in una vecchia cantina in disuso nella zona industriale di Rutigliano (BA), dalla quale, in piena notte, uscivano autocisterne cariche di prodotto con destinazione una cantina vinicola di una società di Cerignola (FG) deputata alla produzione in frode dell'aceto balsamico di Modena.

L'operazione, condotta in collaborazione con i funzionari del locale Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari, si è conclusa con il sequestro di oltre 13,5 mila ettolitri di mosto di uve da tavola pronti per essere trasformati in aceto balsamico di Modena e con la denuncia all'Autorità Giudiziaria di 3 imprenditori per truffa aggravata, frode in commercio e contraffazione della denominazione di origine dei prodotti agroalimentari.

OPERAZIONE DEL GRUPPO DI BRINDISI

Nel mese di febbraio, il Gruppo di Brindisi ha sottoposto a sequestro, all'interno del locale porto, 13.812 bottiglie di prosecco riportanti illecitamente false etichette di origine.

Il carico, infatti, rinvenuto all'interno di un camion proveniente dalla Grecia e diretto in Francia, riportava sulle confezioni la scritta "*product of Italy*", mentre sulle bottiglie la dicitura "*wine of Italy*" e "*product of Italy*".

I successivi controlli documentali permettevano di riscontrare, invece, che tutta la merce trasportata era stata prodotta con uve coltivate in Bulgaria.

Il conducente del camion è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria per il reato di cui all'art. 4, comma 49, della legge n. 350/2003.

OPERAZIONE "FALSICCHIO"

Nel mese di settembre, il Nucleo di polizia economico - finanziaria di Ascoli Piceno ha concluso, unitamente all'Ispettorato Centrale della Tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, l'operazione denominata "*Falsicchio*" che ha portato al sequestro di un ingente quantitativo di vino falsamente etichettato.

L'attività permetteva di riscontrare l'assenza di certificazioni chimico-fisiche ed organolettiche necessarie, secondo la normativa di settore e il "disciplinare del Verdicchio dei Castelli di Jesi", per l'acquisizione dell'appellazione di vino D.O.C. attraverso il rilascio di un attestato di idoneità.

Le indagini hanno permesso di ricostruire l'intera filiera documentale del falso Verdicchio, individuando un'azienda vinicola dell'entroterra piceno, che gestiva le fasi di imbottigliamento ed etichettatura del vino.

I successivi sviluppi dell'attività investigativa consentivano di individuare due centri di una nota catena di distribuzione alimentare a livello internazionale, ubicati a Perugia e a Montepandone (AP), dove venivano rinvenuti e sottoposti a sequestro 5.000 litri del falso Verdicchio.

Il rappresentante legale della citata azienda vinicola è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria per il reato di frode nell'esercizio del commercio.



11. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

CONTROLLI ALLE FRONTIERE SVOLTI DALL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

L'attività istituzionale di controllo svolta dall'Autorità doganale alle frontiere sulle merci e la collaborazione con le altre autorità nazionali hanno efficacemente rafforzato il presidio a protezione della salute e della sicurezza dei consumatori e per la tutela del mercato, mediante l'esecuzione di controlli mirati selezionati sulla base di criteri di rischio.

MANGIMI

Nel settore dei mangimi sono state effettuate nel 2018 n. 5.173 importazioni, per un totale di Kg. 2.741.138.891,47 di prodotti definiti nel capitolo 23 della Tariffa doganale d'uso integrata "residui e cascami delle industrie alimentari - alimenti preparati per gli animali".

Le operazioni di importazione sono state sottoposte a controllo doganale e 824 di queste sono state selezionate per il controllo documentale/fisico/scanner, con la rilevazione di 22 difformità alla normativa doganale.

ANIMALI VIVI

Nel comparto in esame sono state effettuate nel 2018 n. 1.827 importazioni, per un totale di Kg. 308.128,15 di prodotti definiti nel capitolo 01 della Tariffa doganale d'uso integrata "animali vivi". L'Agenzia ha accertato la presenza e la validità dei provvedimenti di carattere autorizzatorio, rilasciati dalle competenti autorità, in particolare soffermandosi sulle certificazioni veterinarie.

Le operazioni di importazione sono state sottoposte a controllo doganale e 204 di queste sono state selezionate per il controllo documentale/fisico/scanner, ed è stata rilevata 1 difformità alla normativa doganale.

ALIMENTI

Particolare importanza riveste l'attività di controllo alle frontiere sui prodotti destinati all'alimentazione umana, ove l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli svolge la propria attività di controllo, in coordinamento con i locali PIF ed USMAF, per la tutela della salute e della sicurezza dei consumatori, accertando innanzitutto che allo sdoganamento le merci siano scortate da validi provvedimenti autorizzatori.

Nel settore alimenti sono state effettuate nel 2018 le seguenti importazioni:

- n. 4.299, per un totale di Kg. 57.384.696,27 di prodotti del capitolo 02 della Tariffa doganale d'uso integrata "carni e frattaglie commestibili";
- n. 50.563, per un totale di Kg. 314.393.519,00 di prodotti del capitolo 03 "pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici";
- n. 3.224, per un totale di Kg. 21.216.547,90 di prodotti del capitolo 04 "latte e derivati dal latte, uova di volatili, miele al naturale, prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove";

- n. 14.491, per un totale di Kg. 510.605.044,04 di prodotti del capitolo 07 "ortaggi o legumi, piante, radici o tuberi mangerecci";
- n. 38.542, per un totale di Kg. 1.419.403.984,02 di prodotti del capitolo 08 "frutta commestibili, scorze di agrumi o di meloni";
- n. 50.956, per un totale di Kg. 604.816.855,36 di prodotti del capitolo 09 "caffè, tè, mate e spezie";
- n. 4.196, per un totale di Kg. 4.602.612.655,87 di prodotti del capitolo 10 "cereali";
- n. 1.473, per un totale di Kg. 16.568.765,74 di prodotti del capitolo 11 "prodotti della macinazione, malto, amidi e fecole, inulina, glutine di frumento";
- n. 7.967, per un totale di Kg. 1.644.131.016,81 di prodotti del capitolo 12 "semi e frutti oleosi, semi, sementi e frutti diversi, piante industriali o medicinali, paglie e foraggi".

Le importazioni degli alimenti sono state sottoposte ai controlli previsti dal cd. Circuito Doganale di Controllo che ha selezionato per il controllo documentale/fisico/scanner partite di merci, - riportate di seguito per capitolo TARIC - sulle quali sono state rilevate difformità alla normativa doganale riportate in corsivo:

- capitolo 02 della TARIC, 399 controlli, *8 difformità accertate*;
- capitolo 03 della TARIC, 8.714 controlli, *75 difformità accertate*;
- capitolo 04 della TARIC, 288 controlli, *6 difformità accertate*;
- capitolo 07 della TARIC, 1.680 controlli, *37 difformità accertate*;
- capitolo 08 della TARIC, 3.847 controlli, *93 difformità accertate*;
- capitolo 09 della TARIC, 1.850 controlli, *54 difformità accertate*;
- capitolo 10 della TARIC, 1.102 controlli, *24 difformità accertate*;
- capitolo 11 della TARIC, 230 controlli, *15 difformità accertate*;
- capitolo 12 della TARIC, 1.253 controlli, *27 difformità accertate*.

LABORATORI CHIMICI

- Nell'ambito del controllo sugli alimenti è di particolare importanza l'attività dei Laboratori Chimici delle Dogane, le cui operazioni (analisi, certificazioni, ecc.), definite da rigidi protocolli di natura procedurale e tecnica, sono completamente integrate nel sistema informativo doganale, che consente di programmare e seguire in tempo reale l'attività di ciascun laboratorio e di ottimizzare i tempi e le modalità di esecuzione dell'intero processo di lavorazione dei campioni, dal prelievo al risultato finale d'analisi.
- Le principali categorie merceologiche interessate al controllo degli alimenti e bevande oggetto di non conformità nel corso del 2018 sono risultate: olio d'oliva, acquaviti, alcol etilico denaturato e non, birra, fecce vinose, liquori, prodotti a base di zuccheri, frumento duro e tenero, pasta alimentare, concentrati di pomodoro, integratori alimentari, riso.
- La natura delle analisi eseguite comprende le seguenti metodiche: gascromatografia, spettrofotometria, UV-VIS, esame organolettico, HPLC,



densimetria, titolazione, spettrometria per assorbimento atomico, polarimetria, gravimetria, volumetria, rifrattometria, determinazione biometrica.

- Le non conformità riscontrate sono state determinate prevalentemente dai seguenti parametri analitici: cere, stigmastadieni, esteri, valutazione organolettica, acidi grassi, steroli, zuccheri totali, titolo alcolometrico volumico, K232, rame, alcol metilico, ferrocianuri, denaturanti, grado plato, cloruro di sodio, cloruro di litio, origine botanica, materia grassa, quantità di burro, tenore di impurezze, acidità volatile, grado brix, caratteristiche biometriche.

Tabella 11.1 CAMPIONI ANALIZZATI NELL'ANNO 2018

	BA	BO	CA	GE	LI	NA	PA	RM	SV	TO	TS	VR	
ALIM. UMANA & ANIM.		15	4	4024	2	2464	504	2	1786	9	2366	4	11180
OLI E GRASSI	298		40	219			187	412				151	1191
BIRRE - BEVANDE		27	22			40	51			37		63	240
CEREALI			6	58		24	6		23		17	10	144
LATTIERO - CASEARI		170				3				4			173
O.G.M.				648									648
SPIRITI		566	36		75	268	186			287	32	26	1476
VINI - ACQUEVITI		293	42		430	223	526			1101	152	1192	3959
ZUCCHERI - CACAO	2	58		52		22	32			31		3	200
Totale complessivo	300	1129	150	5001	507	3044	1492	414	1809	1465	2567	1449	19211

Bagagli e merci a seguito passeggeri

L'Agenzia esegue, ai sensi degli art. 19 e 20 del D.P.R. n. 43 del 23.01.1973 (TULD), l'attività di controllo dei bagagli e delle merci a seguito dei passeggeri internazionali, anche per le previsioni recate dal Reg. CE n. 206/2009, relative all'introduzione nella Comunità di scorte personali di prodotti di origine animale, collaborando con gli uffici veterinari di confine e collazionando i dati dei sequestri di carni e latticini relativi (art. 10 del Reg. CE 206/2009). A tal proposito l'Agenzia delle dogane e dei monopoli fornisce annualmente al Ministero della Salute i dati relativi alle scorte illegali di prodotti di origine animale trasportati a seguito dei passeggeri, rinvenute nell'ambito dei controlli doganali effettuati nell'anno precedente.

Nello svolgimento delle attività di controllo in argomento, nell'anno 2018, sono stati effettuati 165.353 controlli sui passeggeri internazionali. Di questi, sono risultati non conformi 3.388 controlli nello specifico settore di prodotti alimentari, carni, prodotti a base di carne, latte e prodotti lattiero caseari trasportati a seguito dei passeggeri internazionali, col conseguente sequestro di 40.276,5 Kg e 382 lt. di prodotti di origine animale (1.026 pezzi).

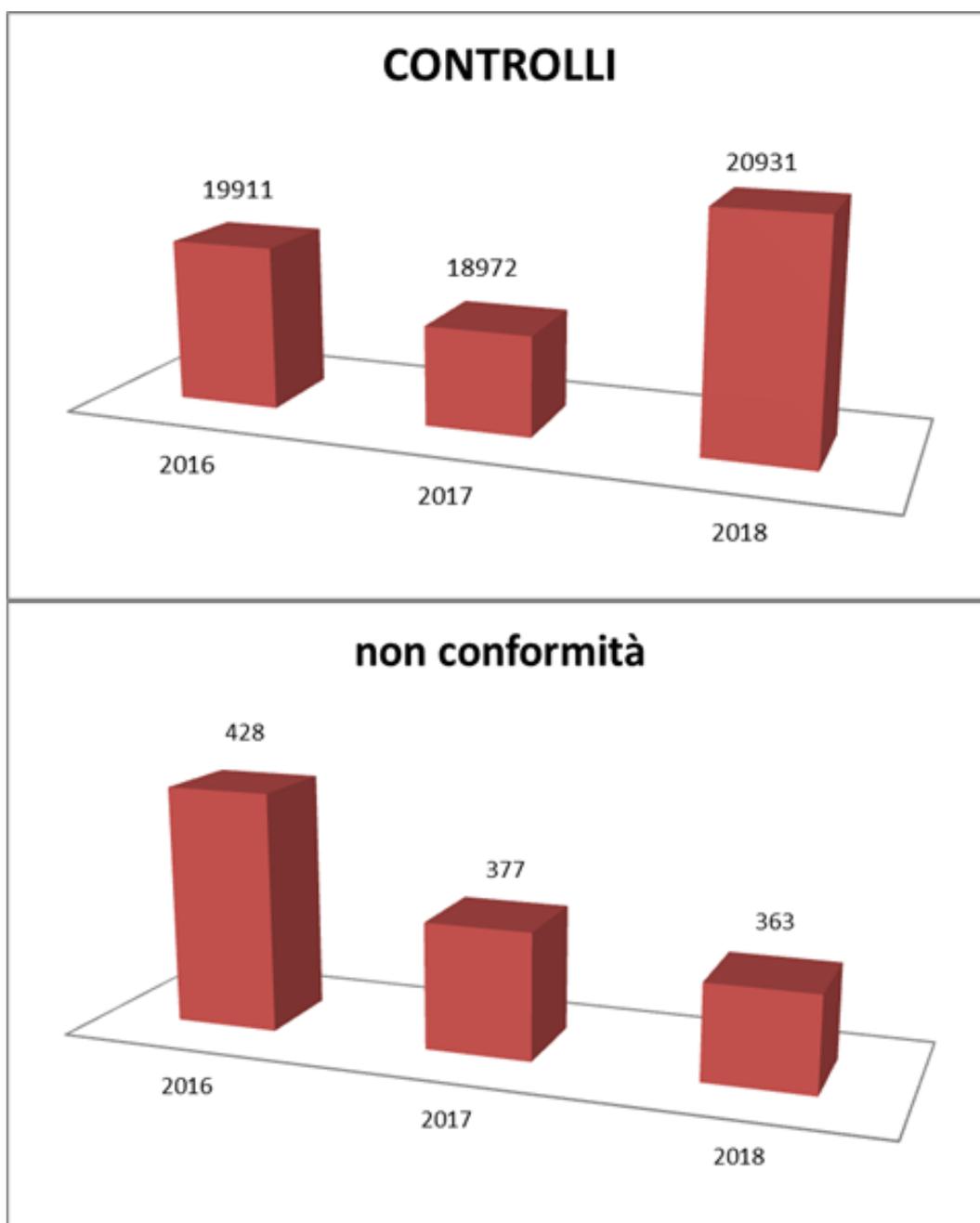
All'importazione di prodotti di interesse del MANCP, nei casi di difformità non sanabili, gli Uffici delle dogane, in collaborazione con quelli sanitari di confine, hanno adottato i

previsti provvedimenti per il respingimento all'estero o per la loro distruzione presso strutture abilitate.

Nelle materie di interesse del Piano, si rileva nel 2018 un trend in lieve diminuzione delle non conformità riscontrate (3,7%) alle relative norme di settore dei prodotti importati, a fronte di un lieve aumento del numero di importazioni (2,6%) di prodotti rientranti nella disciplina del Piano.

Figura 11.1- Trend delle importazioni, dei controlli effettuati e delle non conformità





Anche nel 2018 l’Agenzia delle dogane e dei monopoli ha prestato una particolare attenzione alla crescita e alla qualificazione professionale del personale doganale, per mezzo dell’erogazione della formazione prevista dal proprio Piano, assicurando la partecipazione dei dipendenti a corsi interni/esterni di carattere specialistico.

Alla tematica dell'importazione dei prodotti di origine animale a seguito passeggeri nonché delle proibizioni e restrizioni all'importazione (ivi comprese quelle di carattere veterinario e sanitario) l'Agenzia ha dedicato ampio spazio nell'ambito del corso "I controlli doganali", destinato a funzionari doganali addetti alle verifiche doganali, tenutosi in dieci sessioni (Cagliari, Palermo, Bologna, Firenze, Napoli, Venezia, Genova, Bari, Milano e Roma) su tutto il territorio nazionale da ottobre a dicembre 2018.

Anche per il 2018 il livello di coordinamento tra le amministrazioni a vario titolo coinvolte nello sdoganamento dei prodotti di interesse del PNI si può ritenere continuo e soddisfacente. Lo sportello unico doganale, pienamente attivato con riguardo alla documentazione veterinaria e sanitaria da presentare all'importazione, rappresenta un punto di avanguardia dell'amministrazione italiana, pronta per il futuro allargamento di tali procedure a livello comunitario. I canali di comunicazione, costantemente attivati tra Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Ministero della salute hanno consentito la diffusione agli Uffici doganali periferici delle istruzioni operative connesse ai diversi allerta sanitari (ad es. legati alla peste suina africana o all'afta epizootica nel nord Africa) diramati dal Ministero della Salute.

Sarebbe opportuno riproporre le attività formative organizzate negli anni congiuntamente al Ministero della salute, per specializzare ulteriormente il personale doganale circa le problematiche di carattere sanitario e ad approfondirne la relativa conoscenza normativa, ponendo in essere un ulteriore scambio informativo tra le differenti amministrazioni per la soluzione di criticità emerse nel corso delle attività di controllo.



12. APPENDICE – TABELLE RIEPILOGATIVE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE A.S.L.

Di seguito sono riportate le tabelle di cui al capitolo 3 della presente relazione, a cura dell'Ufficio 2 della DGISAN:

- Tabella B – Ispezioni – Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento;
- Tabella B – Audit – Attività di audit sull'attività produttiva;
- Tabella C – Ispezioni – Requisiti controllati e non conformità rilevate per attività produttiva dello stabilimento;
- Tabella C – Audit – Procedure controllate e non conformità rilevate per attività produttiva dello stabilimento.

Tabella B-Ispezioni – Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento							
Attività produttiva dello stabilimento		Attività ispettiva sull'attività produttiva					
Descrizione	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive ispezionate	Ispezioni sull'attività produttiva	Attività produttive con relazioni di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri
Caccia Attività registrate 852	200	53	203	3	0	0	0
Pesca Imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca	6.416	642	984	65	1	3	4
Raccolta molluschi Imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi	756	135	281	12	1	0	0
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore latte crudo e uova	1.954	608	1.089	57	7	2	3
Raccolta vegetali spontanei	250	52	52	21	0	0	0
Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	112.688	1.179	1.637	113	12	5	2
Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	159.160	847	1.433	98	14	4	2
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	5.880	1.112	2.748	178	48	3	7
Produzione di bevande di frutta /ortaggi	801	60	143	6	0	1	1
Produzione di olii e grassi vegetali	5.881	661	852	79	23	0	1
Produzione di bevande alcoliche	14.080	1.575	4.053	229	31	2	2
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	1.695	366	804	41	11	0	2
Produzione di zucchero	30	9	26	3	0	0	0
Lavorazione del caffè	1.088	227	595	41	6	1	1
Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	181	25	65	1	0	0	0
Produzione di pasta secca e/o fresca	5.193	976	2.931	173	46	0	0
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	49.967	7.087	19.577	1.859	532	31	29
Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	1.948	295	473	45	18	3	1
Produzione di cibi pronti in genere	41.384	4.604	11.281	1.180	279	14	23
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	299	116	527	22	4	1	0